

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

4 – 11 MARZO 2018

<i>Domenica</i> 4 marzo III QUARESIMA	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Rina Zugliani – d. Giuseppe Bettega e familiari Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
<i>Domenica</i> 4 marzo III QUARESIMA	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Caterina e Gibi Tomas – d. Piera Cantini (ann) – d. Oreste Romagna defunti Gaio, Tomas e Bettega - d. Genoveffa Peluso e defunti fam. Carraturo Ore 15.00: Battesimo di Matteo Brandstetter di Mauro e Federica Bettega e di Serena Corso di Manuel e Giulia Tomas
Lunedì 5 marzo	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Pia Meneghel (30°) – d. Marino Loss – d. Guido D'Incau (8°) Secondo intenzione offerente
Martedì 6 marzo	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Pierino Bonat – d. Clemente e Margherita Cosner – d. Livio Zeni d. Michele Alberti, Domenica e Antonio – d. Bortolo e Antonia Zeni
Mercoledì 7 marzo	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) Per le anime – d. Luigi – d. Umberto Dalla Santa (8°) d. Antonio Bettega (Matiot)
Giovedì 8 marzo	Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano d. Andrea Cosner (ann) – d. Andrea e Carmela Bettega - defunti Corona defunti Simion e Zignani – defunti famiglia Leonardo Sartor d. Giovanni Zeni – d. Giovanni e Roberto Bond d. Maria e Pietro Bettega (ann) - d. Enni Talamini defunti famiglia Ceccato – d. Valentino - d. Giuseppina Corona e Bortolo
Venerdì 9 marzo	Ore 8.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) Secondo intenzione Comunità delle Suore degli Angeli ORE 18.00 : VIA CRUCIS NELLA CHIESA DI MEZZANO
Sabato 10 marzo	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Pierino Corona – d. Ferruccio Zugliani d. Maria Luisa Corona e familiari (ann) d. Vigilio, Margherita e Agostino Cosner Ore 18.00 celebrazione della Prima Confessione nella chiesa di Imèr per i bambini del Vanoi Mezzano e Imèr
<i>Domenica</i> 11 marzo IV QUARESIMA	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Gabriela Zugliani (ann) – defunti fam. Domenico Zugliani d. Agnese Corona (cl. 1931) – d. Edoardo Corona (ann) Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
<i>Domenica</i> 11 marzo IV QUARESIMA	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Zita, don Piero e fratelli – d. Maria e Luigi Doff Sotta d. Matteo e Adelina Pradel – d. Carla Tonezzer (ann)



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale "Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

III DOMENICA DI QUARESIMA – 4 MARZO 2018

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592



QUARESIMA 3: MERCANTI O CREDENTI?

(A cura di Alessandro Chiopris)

Lo sappiamo bene che tutte le storie acquistano il loro significato solo quando sono concluse. Questo vale per la vita nostra, quanto per la storia di Gesù. I suoi discepoli capiranno chi è stato, solo dopo la sua risurrezione: **Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.**

L'evangelista Giovanni pone questo racconto all'inizio del suo vangelo (è il capitolo 2°) e lo fa con l'intento di catturare l'attenzione del lettore. Infatti vuole suggerire come tutta la vita pubblica di Cristo è posta sotto il segno della croce. L'intervento al tempio di Gerusalemme è un fatto grave, un attacco frontale all'ordine religioso costituito, tanto da porlo subito in tensione con i **Giudei**. Prima di entrare nella scena vediamo la cornice:

all'orizzonte c'è la prima salita che Gesù storicamente compie a Gerusalemme per celebrare la Pasqua. L'evangelista precisa dicendo si tratta della **Pasqua dei Giudei**. Gesù vivrà la sua Pasqua e solo quella deve orientare il nostro essere discepoli del Signore. Se leggiamo il finale del brano, in questa terza domenica di Quaresima, troviamo parole dure verso l'uomo di ogni tempo: **Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo. Perché credo? Per i segni (o miracoli)? Se questi non li vedo, a cosa serve credere?** Possiamo evitarle queste fastidiose domande, ma Gesù "conosce" i nostri cuori, perché nella bibbia "conoscere" è un attributo di Dio. Andiamo avanti ed entriamo nella scena: **Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete**. Molti fanno l'esperienza del pellegrinaggio a un santuario dove non manca mai il negozietto dei souvenir... Altro non serve aggiungere, ma di fatto è un mercato! I tre tipi di animali in vendita nel tempio della Città santa erano proporzionati alle tasche di chi comprava: più soldi, più grosso l'animale, più favori da Dio! Oggi diremmo: più grande è il lumino, più grande è l'aiuto. Fosse vero, avremmo le chiese piene di ceri pasquali! Le monete "pagane", cioè quelle usate all'interno dell'impero romano, non erano ammesse. Per ovviare all'inconveniente, il banco dei **cambiamonete** permetteva di fare l'offerta al tempio senza contaminarlo. Soldi e amore (vale nel rapporto con Dio e tra le persone!) non vanno mai bene insieme, come insegna Papa Francesco: *Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi? Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10)*. Quando ci vuole, ci vuole: **Gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!»**. **I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà»**. Un particolare: ai cambia valute ribalta il banco, mentre ai venditori di colombe fa solo un richiamo verbale. Se avesse aggredito gli animali (anche se non lo vedo proprio ribaltare un bue!) avrebbe mancato di rispetto al creato. **Casa del Padre mio: che cosa vorrà dire?** La relazione unica che intercorre tra Gesù e Dio.

Immaginiamo la faccia dei presenti quando si trovano davanti ad un atto di forza, nel quale Gesù mostra di essere "il dio dei ribaltamenti": **Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare**

queste cose?». Prove, vogliamo prove concrete! Oggi, come ieri, il nostro credito a Gesù è valutato solo su **segni (o miracoli)** che dimostrino la sua divinità, dopo possiamo anche credere. Il problema non è credere che Gesù sia Dio, ma che Dio sia Gesù! I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà»: in Giovanni la parola **ricordare** è un termine usato dalle comunità cristiane per indicare in Gesù il compimento di tutta la Scrittura. Dobbiamo sempre mettere in cantiere, con il Nazareno ci muoviamo nell'ambito dell'assurdo infatti: **Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»**. **Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?»**. Mettiamoci nei panni di questi poveretti, loro parlano del bellissimo tempio di Gerusalemme, mentre: **egli parlava del tempio del suo corpo**. Possiamo inventarci tutte le tecniche di comunicazione, ma il problema è sul significato che noi vogliamo dare alle parole: *tempio di pietra o tempio di carne?*

Quel giorno, decisamente, tu non hai usato la diplomazia: hai chiesto a mercanti e cambiavalute di allontanarsi senza troppa fretta e non hai mostrato neppure comprensione per il loro lavoro, per la loro attività.

Quel giorno, Gesù, tu hai usato la sferza e senza tanti complimenti hai cacciato fuori animali e uomini, procurando anche dei danni a quanti vedevano così interrotti i loro affari quotidiani.

Quel giorno, Gesù, la tua reazione è stata dura e decisa perché era estremamente importante quello che era in causa.

Ne andava, infatti, non del tuo prestigio, ma dell'Amore di Dio, della possibilità di incontrarlo in modo autentico e significativo.

Quel giorno, Gesù, tu hai scandalizzato.

E probabilmente quella è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ovvero il pretesto a cui si appiglieranno per cercare di farti tacere per sempre.

Ma quel giorno, Gesù, tu hai anche manifestato quale relazione profonda, quale amore smisurato esiste tra il Padre e te.

AVVISI

- **Mercoledì 7 marzo** ore 20.30 incontro dei **genitori di seconda elementare di Imer e Mezzano all'oratorio di Mezzano**
- **Venerdì 8 marzo** alle 18.00 Via Crucis nella chiesa di Mezzano.
- **Sabato 10 marzo** alle 18.00 nella chiesa di Imèr **celebrazione della Prima Confessione** per i bambini di terza elementare di Imèr, Mezzano e Vanoi.